

C.R.A.A.

Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE
"IMPOSTA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2018
E BILANCIO PLURIENNALE 2018 - 2020

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Il progetto di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2018 è stato redatto sulla base delle risultanze dei dati di pre-consuntivo dell'esercizio in chiusura (2017).

La profonda trasformazione nell'assetto istituzionale del CRAA e dei rapporti contrattuali in essere con la Regione Campania per la gestione dell'Azienda Improsta, ha visto un decisivo punto di svolta nel corso del 2017 con l'espletamento delle procedure concorsuali prima e l'assunzione poi di n. 10 dipendenti amministrativi part-time.

Tale scelta strategica ha avuto la ricaduta immediata dell'implementazione di un nuovo assetto organizzativo che sta garantendo maggior efficienza e un maggior controllo dei processi amministrativi, oltre ad una razionalizzazione e riduzione dei costi.

L'articolazione dei Centri di costo e dei capitoli di spesa nel presente bilancio di previsione ha subito alcune modifiche volte a razionalizzare lo schema di bilancio e a semplificarne la lettura, correlativamente si prevede di introdurre con il bilancio di previsione 2019 una nuova articolazione contabile che valorizzi un diretto confronto tra i capitoli di entrata del bilancio e i centri di costo correlati al fine di garantire una visione più "aziendalistica" del bilancio.

Il presente bilancio di previsione non riporta evidenze contabili dei progetti PSR presentati nel corso del 2017 (progetto Mis. 16.1.A Inprisi, progetto Mis. 16.1.A Respire, e progetto Mis. 16.9.2 Coltivatù) attualmente in valutazione, che potrebbero, in caso di approvazione e finanziamento, incidere sull'attuale bilancio. Inoltre nel corso del 2018 la Dirigenza ha intenzione di sottoporre ad approvazione ulteriori progetti da finanziare sulle diverse misure del PSR.

La collaborazione istituzionale tra l'Azienda Improsta e il Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D. 19) – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) di Salerno, costituito in base alla Delibera della Giunta Regionale n. 345 del 07/08/2015, operativamente avviata nel corso del 2017, continuerà anche nel 2018 così come previsto dalla Convenzione del 24 novembre 2017 tra il CRAA e l'UOD Foreste.

Inoltre è obiettivo del bilancio del 2018, di proseguire con gli interventi di investimenti sugli immobili e sul parco macchine aziendali, già avviati nel corso del 2017.

Infatti dopo gli interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato gli uffici e la sala convegni nel corso dello scorso esercizio finanziario, nonché l'espletamento delle procedure di gara che hanno consentito di acquisire un nuovo carro trincia-miscelatore da destinare all'alimentazione della mandria, nel 2018 si intende portare a termine i lavori già iniziati di manutenzione della foresteria sita nel Casioncello, risistemare il piano terra del palazzo per allocarvi il micro-frantoio aziendale e procedere con l'acquisto di un nuovo mezzo agricolo.

Passando all'analisi dei contenuti del presente documento contabile, in esso vengono delineati, pertanto, i contenuti del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2018, i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati sulla base della stima degli stanziamenti che saranno indicati nel bilancio di previsione 2018 regionale in corso di approvazione e sulla previsione delle Entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'azienda e che, ai sensi dell'art. 52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012, dovranno essere utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2018 sono condizionati dal concreto reperimento dei finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Le previsioni relative all'esercizio 2018 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
TITOLO I:	Entrate correnti	375.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.000.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.000.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO II:	Spese in conto capitale	375.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.375.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.375.000,00

Oltre ai trasferimenti regionali correnti, l'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi a fine carriera, da rimonta o maschi, di prodotti coltivati, materiale di propagazione, taratura macchine irroratrici, entrate a fronte di visite didattiche ed organizzazione di convegni e manifestazioni, per un ammontare complessivo di circa € 375.000,00 importo che viene indicato a bilancio tra le entrate correnti Alla luce dell'art.52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012; le spese in conto capitale sono correlate ai proventi propri dell'azienda nella misura di euro 375.000,00.

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2018, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2018

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2018 - Stanziamanti
ENTRATE - Titolo I	375.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.000.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.375.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.000.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+375.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	375.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2018

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2018 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	375.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-375.000,00

Lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Nell'esercizio finanziario 2019 si prevede un incremento delle entrate correnti generato dai piani di rinnovamento intrapresi nell'esercizio corrente e in quelli che saranno attuati nel corso del 2018. Le previsioni relative all'esercizio 2019 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
TITOLO I:	Entrate correnti	385.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.000.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.000.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO II:	Spese in conto capitale	385.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.385.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.385.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2019, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2019

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2019 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	385.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.000.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.385.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.000.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+385.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	385.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2019

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2019 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	385.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-385.000,00

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Le previsioni relative all'esercizio 2020 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020					
TITOLO I:	Entrate correnti	395.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.000.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.000.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO II:	Spese in conto capitale	395.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.395.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.395.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2020, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2020

Descrizione	Preventivo 2020 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	395.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.000.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.395.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.000.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+395.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	395.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2020

Descrizione	Preventivo 2020 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	395.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-395.000,00

IL PIANO DELLE ATTIVITA'

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere. Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2018	CENTRO DI COSTO
58	I	CANCELLERIA	3.000,00	Spese Generali
59	I	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	28.000,00	Coltivazioni
60	I	GASOLIO DA RISCALDAMENTO	5.000,00	Spese Generali
61	I	ERBAI-MEDICAI- CEREALI - VERNINI	16.000,00	Coltivazioni
64	I	MAIS	20.000,00	Coltivazioni
66	I	PERSONALE COLTIVAZIONI	167.000,00	Coltivazioni
71	I	ARBORETI FASCE E VIVAIO	1.000,00	Coltivazioni

74	I	RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	12.000,00	Spese Generali
75	II	UFFICIO	2.000,00	Spese Generali
76	I	UTENZE ELETTRICHE	60.000,00	Spese Generali
77	I	UTENZE TELEFONICHE	4.500,00	Spese Generali
78	I	UTENZE IDRICHE-SPESE ACQUA	2.000,00	Spese Generali
80	I	GESTIONE CONTABILE E CONSULENZA DEL LAVORO	15.000,00	Spese Generali
81	I	SERVIZI DA TERZI	22.000,00	Spese Generali
84	II	MANUTENZIONE SU IMPIANTI E STRUTTURE STALLA CON PERSONALE INTERNO	39.000,00	Stalla
84	I	ADEMPIMENTI NORMATIVI - IMPOSTE TASSE E ONERI VARI	3.000,00	Spese Generali
85	I	ALLEVAMENTO BUFALINO	60.000,00	Stalla
86	II	MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI	30.000,00	Coltivazioni
90	II	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO/ELETTRONICO	3.000,00	Coltivazioni
92	II	MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA - FOGNARIO E DI SCOLO	10.000,00	Coltivazioni
95	II	ALTRE STRUTTURE	1.000,00	Coltivazioni
96	II	PALAZZO	7.000,00	Fattorie Didattiche
98	II	CASIONCELLO	33.000,00	Stalla
99	II	GUALANERIA	2.000,00	Fattorie Didattiche
101	II	STALLA	12.000,00	Stalla
104	I	PERSONALE SPESE GENERALI	150.000,00	Spese Generali
105	I	ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE	23.100,00	Fattorie Didattiche
106	I	PERSONALE STALLA	161.000,00	Stalla
107	II	GERMOPLASMA OLI-FRUTTICOLO- OTV FRUTTICOLO AGRICOLO	20.000,00	Coltivazioni
118	I	SMALTIMENTO RIFIUTI	4.500,00	Laboratorio
137	II	MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO	100.000,00	Stalla
138	I	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORIO E CASEIFICIO	2.000,00	Laboratorio
139	II	LABORATORIO E CASEIFICIO	2.000,00	Laboratorio
140	I	PERSONALE FATTORIE DIDATTICHE - LABORATORIO	130.000,00	Fattorie Didattiche
151	I	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	45.500,00	Spese Generali
156	I	D.LGS 81/2008 - RSPP E ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA	5.000,00	Spese Generali
170	II	MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO	4.000,00	Spese Generali
171	II	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	30.000,00	Coltivazioni
172	II	MAN. STRAORD. STRUTTURE AGRARIE CON PERS.INTERN	80.000,00	Coltivazioni
188	I	COMPENSI ISTITUZIONALI	60.400,00	Spese Generali
TOTALE			1.375.000,00	

Inoltre nel corso del 2018 sarà completato il programma nazionale Bio-combustibili Ramses-ProBio, rispetto al quale nel 2017 si è già provveduto ad appaltare i lavori per l'allargamento della rete di teleriscaldamento da collegarsi alla caldaia a legno cippato. Tale attività comporterà ulteriori entrate per euro 26.516,68 e ulteriori impegni per la medesima cifra, nel rispetto di quanto già previsto in sede di approvazione del succitato Pro-Bio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER I CENTRI DI COSTO

Prima di procedere alla disamina del programma delle attività articolate per i singoli centri di costo, appare opportuno evidenziare come il presente bilancio abbia teso ad accorpare le voci di costo relative al personale, imputandole in modo corretto ai rispettivi centri di costo.

Nel suo complesso la previsione del personale per il 2018, nell'ottica del miglior compromesso tra il contenimento della relativa spesa e l'assicurare l'espletamento delle attività aziendali necessarie, ha tenuto conto dei contratti a tempo indeterminato in essere con il personale impiegato e del fabbisogno di operai a tempo determinato, in coerenza con la pianta organica approvata il 6 Dicembre 2016 dall'Assemblea dei soci.

1) CENTRO DI COSTO: COLTIVAZIONI

- **CARBURANTI E LUBRIFICANTI (CAP. 59)**

Questa voce di costo, scorporata a suo tempo da quella più ampia relativa al PMA, comprende le spese per l'acquisto di gasolio e benzina a prezzo agevolato (riscontrabile dal libretto UMA) ed i lubrificanti (olio motore, olio idraulico, olio cambio, grasso) per i mezzi dedicati alle attività agricole. Altresì vi rientrano anche i carburanti da autotrazione (gasolio e benzina) per le autovetture e furgoni di servizio aziendali. L'importo è stato stimato in base ai consumi 2017 ed è dettagliato grazie ad un sistema di registrazione puntuale dei rifornimenti.

- **ERBAI – MEDICAI – CEREALI – VERNINI – MAIS (CAP. 61 – 64)**

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento.

Superficie in coltivazione per l'anno **2018**:

ERBAI: Ha 30

PRATO-PASCOLO: Ha 7

MEDICAI: Ha 5 di nuovo impianto e Ha 13 dal 2° anno

MAIS: Ha 20

FRUMENTO DURO: Ha 7,5

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Buona parte delle suddette tipologie di coltivazioni sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Altresì è stato deciso, tra le specie di erbai foraggeri, di mettere a coltura circa 11 Ha di frumento tenero in varietà miste destinati ad insilato primaverile, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati di mais nella composizione della razione alimentare per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte.

Inoltre da questa annata una superficie di circa 7 Ha, suddivisa in 3 appezzamenti, è stata inserita in un progetto sperimentale aziendale di pascolo sostenibile iniziando con la semina di nuove superfici e la tra-semina di un medicaio a fine ciclo.

Su quanto già provato nella trascorsa annata, anche quest'anno si è provveduto ad aumentare la superficie per il frumento duro della varietà "Senatore Cappelli" utilizzando semente conservata dal raccolto precedente, molto

apprezzata per la particolare qualità della farina ottenibile, idonea alla preparazione di impasti per pane e pizza. Inoltre, la coltivazione del frumento, oltre a dare un certo reddito con la produzione della granella, consente di diminuire il fabbisogno aziendale in paglia.

Si dovrà investire ad erba medica una superficie pari almeno a quella della scorsa annata prevedendo, dopo il maggengo, lo scasso di un appezzamento. Inoltre bisogna tener conto della suscettibilità della coltura alle condizioni climatiche, soprattutto per quanto riguarda quella di nuovo impianto, oltre che agli attacchi della “Spodoptera littoralis”, sempre più frequenti ed anticipati nel corso delle ultime annate. Per questo si ritiene opportuno mantenere la superficie totale da destinare a tale coltura sui 18 Ha circa totali.

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario in questa sede si è tenuto conto solo dei costi per l’acquisto di beni e servizi.

Sulla linea della scorsa annata si prevede un ricorso ai servizi di conto-terzismo minimo (per lo più riguardo le operazioni di semina e raccolta del mais), in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e PMA aziendali, quest’ultimo sottoposto ad un processo di revisione e parziale rinnovamento per quanto riguarda le attrezzature.

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2017 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull’esercizio 2018 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2019, nell’ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso.

Per quanto riguarda il mais, il cui ciclo si svolge interamente entro l’anno, si prevede di ridurre la superficie a 20 Ha (contro i 26 della scorsa annata) e la produzione verrà utilizzata tutta come insilato.

Le operazioni colturali previste sono quelle di lavorazione del terreno, concimazione, semina, trattamenti fitosanitari, irrigazione, cure colturali varie, raccolta e trasporto, stoccaggio ed insilamento.

Per lo più la quasi totalità del valore delle produzioni di questo capitolo andrà ricompreso tra i costi della stalla ad eccezione della sola produzione del frumento duro che sarà collocata sul mercato.

• **ARBORETI, FASCE E VIVAIO (CAP. 71)**

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, ornamentali e frutticole per la fase di riproduzione, allevate sia in pieno campo che, eventualmente, in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questa commessa fa riferimento ad eventuali operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari ecc., i costi per la propagazione gamica e agamica, i costi per la gestione delle piante in contenitori e quelli per il mantenimento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa. Si precisa che la modica spesa appostata fa riferimento alla situazione attuale con eventuale minima produzione di piantine e mantenimento e/o scarto dell’esistente, essendo l’ipotesi di rilancio dell’attività vivaistica aziendale improntata soprattutto sulla produzione di piante della macchia mediterranea, forestali, officinali previsto nel più complesso progetto del costituendo “Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali” approvato con DGR n. 345 del 07/08/2015, già avviatosi a suo tempo con il trasferimento del Vivaio Forestale Regionale di Persano.

Inoltre qui sono state ricomprese le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali in pieno campo aventi diverse funzioni. In particolare le fasce frangivento costituite da specie diverse di eucalipto che insistono ai bordi di vari appezzamenti, la pineta situata in prossimità dell’ingresso aziendale, gli impianti di latifoglie forestali ereditate dalla vecchia gestione e conservati per finalità didattico-dimostrative ma anche per la raccolta di semi.

Menzione particolare meritano gli impianti costituiti nel 2007/2008 nell'ambito del progetto "Materiali di base forestali", rappresentati dai campi forestali sperimentali di latifoglie e conifere destinati specificatamente alla produzione di semente, di cui uno realizzato nel comune di Acerno e l'altro in Azienda; quest'ultimo necessiterebbe di un sostanziale intervento di diradamento per il quale occorre riferirsi al settore Foreste non avendo attualmente risorse a disposizione nel bilancio aziendale.

Altro arboreto di una certa rilevanza è rappresentato dal "Populetum", arboreto di 11/12 anni di età, con funzione didattico/sperimentale ed unico esempio di pioppeto catalogo/confronto di cloni ritenuti idonei alla pioppicoltura meridionale in tutto il Sud-Italia, di cui vengono effettuati i rilevamenti degli accrescimenti per singola pianta a cadenza annuale.

E' inoltre presente in azienda un impianto di specie legnose forestali ceduibili a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalipto e pioppo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la **produzione di biomassa a scopo energetico**. Quest'ultima attività, che prevede di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia rinnovabile, è stata in carico per anni ad alcuni progetti PSR-124 fino al 15 giugno 2015 e rientrerebbe nella filiera legno-energia, prevista a suo tempo dal progetto PROBIO – RAMSES, che doveva assicurare l'alimentazione dell'impianto a cippato aziendale di 290 Kw, che è intenzione della direzione aziendale mettere stabilmente in funzione durante la stagione invernale, risolvendo le ben note problematiche.

Nel 2016 è stato realizzato su di una superficie di 4.000 mq, per conto dell'Università degli Studi di Salerno, un impianto di cloni/ecotipi di pioppo bianco proveniente dall'areale del Parco del Ticino;

Le spese previste per tali attività si riferiscono quindi all'acquisto dei mezzi tecnici necessari per interventi colturali ordinari. Le eventuali entrate potrebbero essere costituite dalla vendita di piante in vaso di specie forestali o fruttifere (soprattutto fico e melograno) di cui si prevede una possibile richiesta, ma la mancanza di un programma attendibile e di risorse finanziarie, unita alla notevole riduzione delle strutture disponibili passate al Vivaio Regionale, non permette di dare impulso a tali attività, tanto più che rientrerebbero nella competenza del "Centro Regionale".

- **MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (CAP. 86)**

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione straordinaria.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Lo stesso risulta obsoleto e necessita di uno svecchiamento già avviato nel corso del 2017 e da proseguirsi nel corso del 2018. Accanto all'obsolescenza della gran parte della dotazione, va sottolineato, inoltre, che vi è stato anche un minor ricorso negli ultimi anni alla pratica del conto-terzismo, cercando di utilizzare al meglio personale e mezzi aziendali, comportando ciò l'esigenza di assicurare interventi manutentivi straordinari sui mezzi e le attrezzature aziendali.

- **MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO-ELETTRONICO (CAP. 90)**

Sulla fine del 2017 si è dovuto provvedere ad un intervento di sostituzione della cabina elettrica aziendale, colpita da un fulmine durante un temporale.

In questo capitolo, pertanto, sono state stanziare le somme che si prevedono di utilizzare per piccoli interventi di manutenzione straordinaria sul complesso dell'impianto elettrico-elettronico aziendale, non interessato dalla suddetta sostituzione.

- **IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA, FOGNARIO E DI SCOLO (CAP. 92)**

Per l'irrigazione delle colture in pieno campo, l'Azienda si avvale di un proprio impianto a condotta forzata con una stazione di pompaggio dotata di n. 3 pompe centrifughe orizzontali che immettono l'acqua, fornita in bassa dal Consorzio di Bonifica, alla pressione di 10 atm. in partenza.

La rete è costituita da una condotta ad anello di circa m 4.500 interrata ad una profondità di m 1,5 che serve tutta la superficie aziendale tramite idranti situati alla distanza di 80 mt. circa su cui vengono collegati gli irrigatori a pioggia che lavorano con un pressione di 8-9 atm.

Inoltre l'Azienda è dotata di una vasta rete di fossi di scolo – principali e secondari – per la regimazione e lo sgrondo delle acque in eccesso sulle strade e sui campi, in gran parte destinati alle semine autunnali. Infatti una puntuale sistemazione idraulico-agraria è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità dei suoli, la buona conduzione agronomica delle coltivazioni e la conservazione del patrimonio in genere.

Pertanto in questo capitolo sono appostate le risorse che occorrono principalmente alla manutenzione/riparazione straordinaria con acquisto di ricambi per il funzionamento dell'impianto irriguo in pieno campo (comprensivo della stazione di pompaggio dove è prevista l'installazione di un 3° inverter) e quelle per la ripulitura ed approfondimento di parte dei fossi principali e secondari a servizio dei parchi aziendali che, se non liberati da materiali ostruttivi possono dar luogo ad allagamenti e franamento delle scarpate, prevedendo di procedere a step annuali rispetto al totale della rete.

- **ALTRE STRUTTURE (CAP. 95)**

Qui sono confluite le commesse che riguardavano la manutenzione straordinaria di "Terreni ed altre aree, strade e piazzali, parchi e giardini". Evidentemente queste afferiscono all'acquisto dei beni necessari alla manutenzione straordinaria delle strade interne aziendali che si sviluppano per circa 8 Km e a quella delle aiuole e delle alberature che ornano il centro aziendale per una superficie di circa 25.000 mq.

- **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE (CAP. 171)**

Nelle passate gestioni era già stata utilizzata una nuova commessa con una sua dotazione, riferita proprio all'acquisto di nuove macchine ed attrezzi, finanziata dalle entrate derivanti dalla vendita delle produzioni aziendali.

Si ribadisce quindi la volontà di continuare nel percorso, già intrapreso per diverse attrezzature agricole come, da ultimo, il carro trincia-miscelatore per la stalla, di rinnovo del PMA procedendo quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei veicoli il cui costo di gestione risulta "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso (vedesi il Bendini Frascaroli ed altri). Pertanto per quest'anno è stato previsto di acquistare una macchina agricola il cui costo dovrà essere finanziato tramite un sistema di rateizzazione (leasing) che preveda una spesa annua non superiore ai 30.000 euro.

- **GERMOPLASMA OLIVICOLO, FRUTTICOLO, VITICOLO**

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop. Presso l'Azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consentirebbe di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre, sempre per l'olivo, è presente in

azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti e di cui se ne prevede, in seguito alla progressiva riduzione già attuata negli ultimi anni, il definitivo espianto i cui costi non sono computati nel presente documento. Si ricorda che sono presenti in azienda anche i microfrantoi utilizzati per la molitura di campioni di olive e la sala Panel-test, attrezzata per lo svolgimento di sedute d'assaggio al fine della caratterizzazione e qualificazione degli oli di oliva extra-vergini. Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed ex-O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

Per il miglioramento di tali attività, sono stati previsti costi per le operazioni colturali di tipo straordinario volte alla conservazione del germoplasma.

La produzione dell'impianto, tolta quella minima parte eventualmente destinata alla ricerca, può essere avviata alla trasformazione in olio oppure messa sul mercato come frutto pendente per cui i relativi ricavi sono dati o dalla valorizzazione del prodotto ricevuto o dal corrispettivo del venduto.

Per la frutticoltura in genere si fa riferimento a diverse attività inizialmente suddivise tra vari progetti: Germoplasma frutticolo, O.T.V. frutticolo, premoltiplicazione, liste varietali, collezione varietale della vite, per una superficie occupata di circa 7 ha. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono altresì presenti le Screen-house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il pre-vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Quest'ultimi sono anche collocati in un impianto di collaudo varietale sotto protezione.

L'Azienda è inoltre dotata di una serra di radicazione attrezzata per l'eventuale riproduzione delle suddette specie che però è stata ridotta ad una minima parte in seguito alla consegna di diverse strutture al Vivaio Forestale Regionale.

Qui vi si ritrovano anche le spese per la manutenzione di un impianto di accessioni di melograni da frutto con scopo di confronto varietale, sperimentazione di diverse tecniche colturali e prova dei vari utilizzi del prodotto. Tra l'altro, su indicazione della UOD 09 di Napoli, è previsto il trasferimento in azienda del campo di germoplasma di melo attualmente presente nel vivaio forestale regionale di Bucciano, operazione già iniziata con l'impianto dei porta-innesti e che dovrebbe concludersi entro l'annata oggetto di questa previsione, sempreché l'ufficio regionale preposto metta l'azienda in condizioni di potersi approvvigionare delle marze da innestare.

Altresì tali attività rientrano a pieno titolo nei percorsi didattico-formativi per studenti di Istituti di ogni ordine e grado, previsti nella programmazione del Settore Fattorie didattiche/Comunicazione.

Dalle scorse stagioni è stata aperta anche una voce di ricavo derivante dalla vendita delle produzioni frutticole, non utilizzabili nei processi sopra indicati e che viene collocata sul mercato dell'orto-frutta.

Si ricorda, inoltre, che nel 2015 sono state trasferite in Azienda, dalla Cantina Soc. Coop. Di Castel San Lorenzo, le attrezzature componenti un impianto di micro-vinificazione che dovrebbe trovare allocazione in un locale da adibire appositamente a tale attività, vista la presenza anche di un importante vigneto catalogo, per cui sono da stabilire l'entità dei costi per l'adeguamento del sito e le modalità di reperimento delle risorse e, soprattutto, le finalità che dovrebbe avere tale iniziativa.

2) CENTRO DI COSTO: STALLA

Le strutture che ospitano la mandria bufalina sono in molte parti fatiscenti e spesso inadeguate ad accogliere gli animali. Una rimodulazione era stata intrapresa nel 2009-2010 ed altri interventi sono stati realizzati nel 2015, ma purtroppo, a causa della carenza di fondi, non sono stati ultimati tutti i lavori progettati.

Si vuol riportare l'attenzione su quanto già in precedenza segnalato ed aggiungere alcune carenze da prendere in considerazione.

Anche se con risorse interne sarà necessario intervenire sui punti di seguito elencati:

- a. **Rimodulazione delle platee in cemento per insilati:** la maggior produzione di foraggi, sia fieni che insilati, ha portato negli ultimi anni a dover stoccare i foraggi insilati in cumuli fuori terra improvvisati, che nel corso dell'inverno sono di difficile gestione e, soprattutto, non consentono il giusto drenaggio dei liquidi di sgrondo che, equiparati a reflui zootecnici, devono essere adeguatamente convogliati.
- b. **Ultimazione dell'impianto fognario o riorganizzazione del recinto delle asciutte.** Il recinto esterno delle bufale in asciutta diventa, durante l'inverno, una enorme pozzanghera impraticabile a causa dell'impianto fognario iniziato e mai ultimato. Va riorganizzato e creato un sistema di raccolta reflui. Si auspica che nel corso del 2018 si risolva questa problematica.
- c. **Riorganizzazione e messa in sicurezza della stalla:** lo stabile che ospita parte della mandria è obsoleto, risale agli anni '60 e richiede alcune opere di manutenzione e di messa in sicurezza. Negli ultimi mesi del 2017 si sono verificati dei cedimenti con crollo di materiale dal soffitto. E' fondamentale che si proceda ad una verifica e graduale messa in sicurezza della struttura.

Alcuni lavori di manutenzione straordinaria su impianti e strutture stalla saranno effettuate in economia utilizzando le maestranze già in forza presso l'azienda. Un intervento invece più strutturale necessita, invece, del reperimento di risorse ulteriori rispetto a quelle attualmente previste nel bilancio di previsione per l'esercizio 2018.

• ALLEVAMENTO BUFALINO (CAP. 85)

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-provvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza. Le risorse stanziare sul presente capitolo, pertanto, sono destinate in gran parte al residuo bisogno alimentare della mandria bufalina oltre che ad assicurare la necessaria presenza di un medico veterinario che si occupi della mandria e di un maniscalco per effettuare i pareggi funzionali.

• CASONCELLO (CAP. 98)

Dopo la stipula di una convenzione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, l'Azienda Improsta ha aperto le porte agli studenti che effettueranno in azienda parte del loro tirocinio pre-laurea.

Inoltre è previsto per il mese di marzo 2018 l'avvio di un corso residenziale degli studenti di Medicina Veterinaria, organizzato dalla Federico II.

Infine, va sottolineato anche la particolare attenzione verso la presenza degli istituti tecnici e professionali per l'agricoltura, che, con sempre maggiore frequenza, richiedono visite tecniche e stage presso l'Improsta.

Per le esigenze suddette, erano pertanto necessari degli interventi di adeguamento della foresteria aziendale sita nel Casioncello.

Tali strutture, infatti, destinate all'ospitalità degli studenti, risultavano obsolete e fatiscenti. Le stesse sono attualmente oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che dovrebbero aumentarne la funzionalità e il comfort

• STALLA (CAP. 101)

Nel 2018 sarà necessario procedere alla realizzazione dei lavori di seguito indicati:

- a. Sostituzione del sistema di identificazione in sala mungitura: Il programma di gestione della mandria attualmente prevede l'identificazione dei capi munti mediante podometri. A causa del graduale deterioramento degli stessi nel corso del 2017 si è constatato che non si aveva un numero sufficiente per monitorare tutti gli animali in lattazione. Anziché acquistarne di nuovi però, si ritiene più pratico sostituire il sistema di rilevamento con delle antenne che leggono direttamente il bolo ruminale. In questo modo si snellirebbe anche il lavoro degli operatori.
- b. A seguito della messa in coltura di circa 7 HA a prato-pascolo, nel corso del 2018 si procederà ad inserire soggetti giovani al pascolo. Sarà necessario corredare i campi con cavi elettrificati, abbeveratoi e creare delle zone d'ombra.

- **MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO (CAP. 137)**

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà la destagionalizzazione sulla mandria, in modo da distribuire i parti nel corso dell'anno in maniera più funzionale alle esigenze di produzione.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2018 entreranno in produzione. Una piccola quota si riserva per il miglioramento genetico della mandria e per prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria.

3) CENTRO DI COSTO: LABORATORIO

- **MATERIALE DI CONSUMO E INVESTIMENTI LABORATORIO E CASEIFICIO (CAP. 138 – 139)**

Negli ultimi mesi l'Azienda ha investito sul ripristino ed adeguamento del laboratorio per iniziare le analisi interne sulla composizione chimica del latte, tale azione ha visto nel corso del 2017 solo alcuni steps, per cui si prevede per l'anno 2018 di completare l'investimento programmato. Nel laboratorio vengono effettuate, con cadenza giornaliera le seguenti analisi sul latte: grasso, proteine, crioscopia, SH, pH, carica microbica, sostanza secca, aflatossina M1 con metodo ELISA (una volta al mese). In accordo con l'Università si fanno anche analisi sui foraggi ed alimenti zootecnici: su tali campioni nel nostro laboratorio si fa solo la sostanza secca e la ricerca dell'Aflatossina B1 mediante metodo ELISA. Per le analisi delle foraggere dell'azienda ci si avvale di collaborazioni esterne, in quanto il nostro laboratorio è sprovvisto del NIR. Periodicamente vengono effettuate anche analisi su campioni di olio, ricercando l'acidità e la rancidità; soprattutto durante il progetto di alternanza scuola-lavoro. Inoltre durante l'anno 2018 il caseificio aziendale sarà il luogo dove si svolgerà un progetto di ricerca tra CRAA-Azienda Improsta e l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno.

La programmazione descritta necessita dell'acquisto di materiale di consumo per il laboratorio e il caseificio aziendale. Inoltre al fine di consentire al laboratorio aziendale di aprirsi a progetti di ricerca universitaria, oltre che per migliorarne la fruizione nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, occorre compiere investimenti volti a dotare la struttura con macchine all'avanguardia, in particolare un microscopio.

- **SMALTIMENTO RIFIUTI (CAP. 118)**

Su tale capitolo sono stanziati le somme per la procedura di smaltimento dei rifiuti speciali, ai sensi di quanto previsto dal DPR 152/2006 e dal sistema di tracciabilità SISTRI.

4) CENTRO DI COSTO: FATTORIE DIDATTICHE

- **PALAZZO (CAP. 96)**

Il Palazzo rappresenta il centro aziendale dell'”Improsta”. Edificato nel XIX secolo si sviluppa su tre livelli fuori terra. La superficie in pianta si estende per circa 400 mq con un'ampia scalinata che conduce ai piani superiori. I piani superiori, nel progetto di ampliamento dell'attività aziendale potrebbero essere utilizzati per attività convegnistiche e/o similari; sia per questo motivo che per una importante esigenza di mantenimento di tale patrimonio sarebbe auspicabile un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo quelli realizzati negli anni pregressi ma che in considerazione delle priorità e dei vincoli di bilancio non potrà essere realizzato nell'esercizio 2018 se non attraverso trasferimenti in conto investimenti da parte della proprietà.

E' previsto, d'altro canto, per l'anno 2018 un intervento di manutenzione straordinaria dei locali siti al piano terra del palazzo, volto alla collocazione e messa in uso di un micro-frantoio ad uso didattico e di ricerca

- **GUALANERIA (CAP. 99)**

L'Azienda Improsta ha ospitato oltre 60 iniziative tra convegni e manifestazioni con la presenza di circa 8000 persone. A seguito degli investimenti tecnologici e delle manutenzioni straordinarie, che hanno interessato nel corso del 2017 la sala convegni sita nella Gualaneria, attualmente è in grado, di ospitare “convegni” fornendo ai partecipanti: 2 sale convegno per complessivi 150 posti a sedere, un proiettore, un impianto audio, personale qualificato addetto al ricevimento e alla segreteria, un'area ristoro per buffet e coffee-break sia all'aperto che al chiuso, ampio parcheggio custodito e servizi per disabili.

A completamento degli investimenti effettuati nel 2017 sarebbe opportuno acquistare “sedie conferenze” per garantire la migliore gestione dei partecipanti nella realizzazione di corsi di formazione e convegni.

- **ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE (CAP. 105)**

L'Azienda Improsta svolge diverse attività, tra cui quella di formazione, e lo fa anche grazie alle Fattorie didattiche.

Infatti l'Azienda Improsta è la prima azienda iscritta all'albo regionale delle Fattorie didattiche.

L'Azienda attraverso le attività di questo settore persegue le sue finalità istituzionali volte a coniugare la dimensione produttiva con quella didattica e formativa.

Infatti, l'Improsta è sia una azienda agricola che un museo della civiltà contadina, in grado di offrire servizi di accoglienza, in particolare per le scolaresche, al fine di illustrare i processi produttivi, i metodi di produzione alimentare, la correlazione esistente tra la produzione agricola e la salvaguardia delle risorse naturali del territorio, la valorizzazione dei prodotti tipici, lo sviluppo sostenibile.

L'attività delle **fattorie didattiche** è in continua crescita, e costituisce sempre più una voce importante dell'economia dell'Azienda, che ogni anno registra la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi che prendono parte a percorsi, laboratori ed attività che si svolgono in Azienda. Le fattorie didattiche sono una dell'espressioni più innovative della multifunzionalità dell'agricoltura, rappresentano un'occasione per scoprire le innumerevoli risorse del mondo rurale, offre agli alunni dei centri urbani del territorio la possibilità di conoscere meglio e da vicino una realtà spesso estranea alla routine quotidiana. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti attivamente nell'azienda al fine di aumentare sia la loro

conoscenza sui prodotti della terra e sulle produzioni tipiche, sia di favorire quelle esperienze sensoriali alle quali non si dedica sufficiente attenzione. Ai ragazzi, inoltre, vengono impartite una serie di nozioni teoriche sulla gestione di un'azienda agricola, sui metodi di produzione eco-compatibili (agricoltura integrata e/o biologica), sulle tecniche di allevamento, sul suolo ed altro ancora. Questa esperienza meravaglia e diverte sia i bambini che gli adulti, senza limite di età. È un'opportunità per conoscere l'origine di un cibo consumato da tutti, giocando con le mani. Ma il ventaglio di offerte coinvolge anche le famiglie, le persone diversamente abili, gli anziani e la cittadinanza tutta, perché la Fattoria Didattica è la chiave per comprendere il territorio, vivere un'esperienza a contatto con la natura e apprendere il legame che unisce comportamenti di tutti i giorni con problemi di salvaguardia dell'ambiente. Conoscere i mezzi agricoli di oggi e di ieri.

Le attività proposte, sono tenute da personale specializzato.

Stante il carattere strategico delle attività descritte, l'Azienda necessita di investire ulteriormente nell'ospitalità e nell'organizzazione degli eventi e degli appuntamenti.

Inoltre, per la realizzazione delle fattorie didattiche, si necessita dell'acquisto di materiale per la realizzazione dei percorsi didattici, come: strumenti per la lavorazione del terreno, copri-scarpe, camici, guanti e cartellonistica.

5) CENTRO DI COSTO: SPESE GENERALI

Rientrano in questo settore varie tipologie di costi congiunti, da individuarsi nelle spese da sostenere per la gestione contabile ed amministrativa, per il funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali ed in generale, secondo un criterio residuale, nelle spese che non vengono specificatamente imputate ai settori predetti, in quanto di utilizzo o carattere promiscuo.

Sono tali le uscite per:

- a. cancelleria (**Cap. 58**)
- b. gasolio per riscaldamento (**Cap. 60**)
- c. rimborsi spese e spese di rappresentanza (**Cap. 74**)
- d. utenze elettriche, telefoniche, idriche, ecc (**Cap. 76-77-78**)
- e. gestione contabile – consulenza del lavoro (**Cap. 80**)
- f. Servizi da terzi (**Cap. 81**) (quali ad esempio assicurazioni, vigilanza, software ufficio, servizio di medicina del lavoro, ecc.)
- g. adempimenti normativi, imposte, tasse e oneri vari (**Cap. 104**)
- h. prestazioni professionali (**Cap. 151**)
- i. adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 (**Cap. 156**)
- j. compensi istituzionali (**Cap. 188**)

Va sottolineato, poi, come nel corso del 2017 siano stati effettuati nei locali degli uffici dei lavori di manutenzione straordinaria e di ammodernamento degli arredi, che li hanno resi più funzionali e confortevoli.

Per l'esercizio 2018 di conseguenza si prevedono esclusivamente quei piccoli interventi manutentivi straordinari degli uffici che dovessero rendersi necessari (**Cap. 75**) e l'ammodernamento delle apparecchiature hardware, con l'implementazione di un server unico che gestisca le singole postazioni d'ufficio (**Cap. 170**).

CONCLUSIONI

Il presente bilancio di previsione analizza i flussi di entrata e uscite di competenza senza tener conto del movimento dei residui attivi e passivi che si svolgono durante l'esercizio. L'obiettivo pertanto di tale bilancio è quello di garantire la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della valutazione delle entrate effettivamente accertabili per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di eventuali prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;

In definitiva si chiede all'Assemblea di approvare il presente bilancio perché congruo e attendibile nella previsione delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 2018.

Il Presidente
Dott. Luca Sgroia